

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
IR (III) CLORURO IDRATO



Revisione n. I del 29.01.2020

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione chimica	Cloruro di iridio (III) idrato
C.A.S. Registry Number	14996-61-3
Numero CE	
Peso molecolare	298.58 g/mol (anidro)
Formula bruta	$\text{IrCl}_3 \cdot n\text{H}_2\text{O}$

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza e usi consigliati

Catalizzatore

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791

Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza Tel. 0557947819 Centro Antiveleni di Firenze

1.5 Numero di registrazione

Per questa sostanza non è disponibile un numero di registrazione REACH poiché il quantitativo annuale prodotto o importato è inferiore ad una tonnellata.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Skin Irrit.	2	H315
Eye Irrit.	2	H319
STOT SE	3	H335

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi



Avvertenze

ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea
H319	Provoca grave irritazione oculare
H335	Può irritare le vie respiratorie.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/aerosol.
P280	Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Consigli di prudenza

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
IR (III) CLORURO IDRATO



Revisione n. I del 29.01.2020

	P312	Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/ .../in caso di malessere
	P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico
	Altre informazioni	Nessuna
	• Risultati della valutazione PBT e vPvB	PBT: non applicabile vPvB: non applicabile
3.	COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI	
3.1	Sostanza: Iridio (III) cloruro	
	Numero CAS	14996-61-3
	Numero EINECS	
	Numero CE	
	Numero IUPAC	
4.	MISURE DI PRIMO SOCCORSO	
4.1	Descrizione delle misure di primo soccorso	
	Inalazione	Portare il soggetto in zona molto ben aerata e per sicurezza consultare un medico. Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
	Ingestione	Chiamare subito un medico.
	Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
	Contatto con gli occhi	Sciacquare con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre aperte (rimuovere le lenti a contatto se è possibile farlo agevolmente). Consultare uno specialista oculista.
	Raccomandazioni:	
	• Necessità di consultare immediatamente un medico	SI
	• Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione	NO
	• Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta	SI
	• Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto	SI
	• Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati	Con guanti
	• Per chi presta le prime cure, indossare i DPI	SI
4.2	Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	
	Nessuno	
4.3	Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali	
	In caso di ingestione, contatto con la pelle o gli occhi è necessario consultare un medico.	
5.	MISURE ANTINCENDIO	
5.1	Mezzi di estinzione	
	Mezzi di estinzione idonei	Mezzi di estinzione idonei: CO ₂ , polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcol.
	Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno
5.2	Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela	
	In caso di incendio può decomporsi sviluppando vapori tossici di ossidi di iridio e acido cloridrico	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
IR (III) CLORURO IDRATO



Revisione n. I del 29.01.2020

- 5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi**
Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)
- 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**
- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
- 6.1.1. Per chi non interviene direttamente**
Allontanarsi dalla zona contaminata
- 6.1.2. Per chi interviene direttamente**
Utilizzare :
Guanti per rischi chimici conformi alle norme EN420 EN374
Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001
Abbigliamento completo antiacido conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6
Maschera semifacciale con filtri P2
- 6.2 Precauzioni ambientali**
In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature o penetrazione nel terreno avvertire le autorità competenti.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento o la bonifica**
- 6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita**
Evitare la formazione di polveri umidificando la zona con acqua e raccogliere con pale o scope.
- 6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita**
Lavare la zona contaminata con acqua. Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali
- 6.3.3. Eventuali altre informazioni**
Nessuna
- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni**
-
- 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**
- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**
- 7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri**
Utilizzare sotto aspirazione. Chiudere i barattoli immediatamente dopo l'uso. L'utilizzo è consentito soltanto a personale formato ed informato.
- 7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro**
Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- 7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione**
Immagazzinare in un'area ventilata
- 7.2.3. Contenimento degli effetti di condizioni metereologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni**
Il prodotto è igroscopico. Tenere in contenitori chiusi al riparo dall'umidità.
- 7.2.4. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre**
Stoccare in deposito fresco ed asciutto al riparo dall'umidità.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
IR (III) CLORURO IDRATO



Revisione n. I del 29.01.2020

7.2.5. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

Non utilizzare contenitori in metallo.

7.3. Usi finali specifici

Nessuno

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Per questa sostanza non sono stati stabiliti i valori limite di esposizione professionale e biologici corrispondenti ai relativi valori limite comunitari di cui alle Direttive 98/24/CE e 2004/37/CE

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Verificare periodicamente la portata della cappa aspirante

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Protezione delle pelle (mani) Guanti per rischi chimici conformi alle norme EN420 EN374

Protezione della pelle (corpo) Abbigliamento completo antiacido conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6

Protezione respiratoria Maschera semifacciale con filtri P2

Pericoli termici La sostanza non presenta pericoli termici

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Solido cristallino nero
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non applicabile
pH	Non applicabile
Punto di fusione / punto di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Velocità di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile ma i residui rimasti dopo l'incendio possono avere proprietà catalitiche e favorire l'ignizione di sostanze infiammabili
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	Non infiammabile
Tensione di vapore	Non determinata
Densità di vapore	Non applicabile
Densità relativa	Non disponibile
La solubilità/le solubilità	Solubile in acqua fredda

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
IR (III) CLORURO IDRATO



Revisione n. I del 29.01.2020

	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile
	Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
	Temperatura di decomposizione	763 °C
	Viscosità	Non applicabile
	Proprietà esplosive	Non esplosivo
	Proprietà ossidanti	Non ossidante
9.2.	Altre informazioni (miscibilità, solubilità, liposolubilità, conducibilità, potenziale di ossido riduzione, potenziale di formazione di radicali e proprietà fotocatalitiche)	
10.	STABILITA' E REATTIVITA'	
10.1	Reattività	
	Non sono disponibili dati sperimentali specifici	
10.2	Stabilità chimica	
	Il prodotto è stabile se mantenuto umido	
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	
	Non sono note reazioni pericolose.	
10.4	Condizioni da evitare	
	Mantenere il prodotto umido poiché allo stato secco le sue proprietà catalitiche potrebbero favorire l'ignizione di materiali infiammabili	
10.5	Materiali incompatibili	
	Metalli	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	
	Il prodotto non si decompone nelle normali condizioni di utilizzo.	
11.	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici	
	Tossicità acuta	Non tossico
	Corrosione/irritazione cutanea	Causa irritazione alla pelle
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Causa gravi irritazioni oculari
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non applicabile
	Mutagenicità delle cellule germinali	Non mutageno
	Cancerogenicità	Non cancerogeno
	Tossicità per la riproduzione	Non tossico per la riproduzione
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Provoca irritazione alle vie respiratorie
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Nessun dato disponibile
	Pericolo in caso di aspirazione	Irritazione
11.2	Informazioni sulle probabili vie di esposizione	
	Bocca, occhi, naso.	
11.3	Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche	
	Irritazione	
11.4.	Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine	
	Gravi irritazioni oculari e cutanee	
11.5.	Effetti interattivi	
	Nessuno	
11.6.	Assenza di dati specifici	
	-	
11.7.	Altre informazioni	
	Nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
IR (III) CLORURO IDRATO



Revisione n. I del 29.01.2020

	Tossicità	Non tossico per gli organismi acquatici	
	Persistenza e degradabilità	Non sono disponibili informazioni	
	Potenziale di bioaccumulo	Non sono disponibili informazioni	
	Mobilità nel suolo	Non sono disponibili informazioni	
	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non applicabile	
	Altri effetti avversi	Non sono disponibili informazioni	
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO		
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti		
	La sostanze ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi e conferiti ad aziende autorizzate.		
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO		
	Non sottoposto a normativa ADR		
15.	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE		
	15.1	Legislazione	Applicabilità
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
		<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
		<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
		<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	NO
	15.2	Valutazione della sicurezza chimica	
		Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata	
16.	ALTRE INFORMAZIONI		
	16.1	Modifiche rispetto alla precedente edizione	
		-	
	16.2	Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi	
		ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada	
		GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze	
		EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche	
		CAS: Chemical Abstract Service	
	16.3	Principali riferimenti bibliografici e fonti dati	
		Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:	
		http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances	
		Piattaforma ESIS	
		http://esis.jrc.ec.europa.eu	
	16.5.	Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente	
		<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose 	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
IR (III) CLORURO IDRATO



Revisione n. I del 29.01.2020

- Formazione sui DPI
- 16.6. Altre informazioni**
Non disponibili.